

REGIONE CARABINIERI TOSCANA
Compagnia di Portoferraio

856

OGGETTO:- Verbale di sommarie informazioni rese da:-

- **FRATINI Giambattista** nato a Livorno il 28.05.1943, residente a Portoferraio loc. Consumella nr.70, segretario comunale, identificato a mezzo C.I. nr. AC7240488 rilasciata dal Comune di Portoferraio (LI) in data 25.11.1999.-

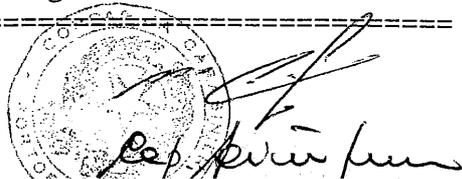
=====
L'anno 2004 addì 22 del mese di marzo, negli uffici del Comando in intestazione, alle ore 09.45.-----//

Avanti a noi sottoscritti Ufficiali di P.G. Cap. DISTEFANO Salvatore e Mar. Ord. COLAVECCHI Tonino, è qui presente la persona indicata in oggetto, la quale, sentita a sommarie informazioni circa il procedimento penale per il quale si procede dichiara quanto segue:-----//

A.D.R.: Di mestiere sono segretario comunale fin dal 1971 ma di politica mi sono occupato si può dire sin da quando sono ragazzo. Ho sempre svolto la mia attività come una vera passione ed in particolare ho avuto anche la fortuna di ricoprire cariche importanti nell'ambito dell'amministrazione comunale di Portoferraio: dal 1973 al 1981 sono stato sindaco, dal 1990 al 1995 vicesindaco, dal 1995 al 1999 sono stato di nuovo sindaco. Sono sempre stato eletto in liste di sinistra o comunque di centro sinistra. Alle ultime elezioni del 1999 mi sono ricandidato per sindaco di Portoferraio ma ho ottenuto un quorum di voti inferiori al mio diretto avversario che infatti è stato eletto sindaco: il dr. Ageno. Il prossimo mese di giugno vi saranno di nuovo le elezioni amministrative ma ho deciso di non ricandidarmi a sindaco perché dopo tanti anni sono onestamente un po' stanco.-----//

A.D.R.: conosco Tiziano Nocentini quale noto imprenditore di Portoferraio; egli è il titolare delle Conad dell'Isola d'Elba più diverse altre attività quali Bricofer, Bata e so che recentemente ha aperto altre due attività commerciali in un capannone denominato "Pacaelmo". Tiziano Nocentini è il figlio di Silvano il quale era a sua volta un artigiano di Portoferraio; Silvano faceva il panettiere ed aveva un'attività in località Carpani. Nel 1972 fu approvato dall'amministrazione comunale un programma di fabbricazione che destinava tutta la zona dell'Antiche Saline, compresa quella di Carpani, ad area artigianale, commerciale ed industriale, al fine di riqualificare l'intera zona e favorire le attività produttive. Il comune era proprietario della maggior parte dei terreni in questione per cui decise di suddividerli in lotti al fine di capitalizzare al massimo l'operazione dell'alienazione di questi terreni ai privati. Uno dei beneficiari della scelta urbanistica del comune fu proprio Silvano Nocentini che ebbe modo di trasferire ed ampliare la sua attività di forno. Diversi anni dopo, nel periodo ricompreso tra il 1985 ed il 1990, i figli di Silvano, Tiziano ed Elvio, decisero di intraprendere un'operazione al fine di cambiare la destinazione d'uso dell'immobile realizzato in loc. Carpani da artigianale a commerciale al

=====
- segue -

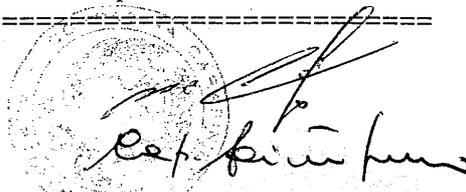


Scandurati

=====
minuto. Ricordo che fu un'operazione, almeno all'inizio, in contrasto con le norme di attuazione del programma di fabbricazione che ho appena citato che non prevedeva per quelle zone attività commerciali al minuto; successivamente tale violazione fu sanata con il condono edilizio. Verso la fine della legislatura 1990/1995, l'amministrazione comunale definì le linee guida a cui doveva ispirarsi il nuovo piano regolatore della città di Portoferraio. I due professionisti rispondevano al nome di Lotti e Manetti. Nel 1995, come ho detto all'inizio, mi sono presentato all'elezioni amministrative e sono stato eletto sindaco. Nell'ambito del mio programma elettorale vi era scritto chiaramente che per quanto riguardava la politica del commercio che avrei adottato se fossi stato eletto, ero per il mantenimento dello status della articolazione della media distribuzione a Portoferraio: ci sembrava superfluo autorizzare, attraverso l'approvazione di nuovi strumenti di programmazione urbanistica e commerciale, l'ampliamento ovvero la possibilità dell'ampliamento di attività commerciali di medie e grandi dimensioni che tra l'altro avrebbero avuto l'effetto, in un paese di dodicimila abitanti come Portoferraio, di strozzare i piccoli commercianti. All'epoca ricordo perfettamente che fui avvicinato da Tiziano Nocentini il quale, anche in presenza di altre persone, si era mostrato favorevole al mio programma elettorale ed in particolare mi diceva che anche sull'argomento della media distribuzione era d'accordo con quanto scritto sul programma elettorale: un ulteriore grande supermercato avrebbe messo in crisi il settore del piccolo commercio. Ritengo che mi dicesse così per paura dell'apertura di un altro grande supermercato che sarebbe stato in concorrenza con le sue attività. Tengo a precisare che le idee che sottendevano il mio programma non erano condivise solo da Nocentini ma anche dalla confesercenti e dalla confcommercio. Fino a quel momento ho sempre avuto buoni rapporti col Nocentini. I rapporti con Tiziano Nocentini si sono guastati verso il 1999 per una questione dell'apertura di una sua attività commerciale denominata "Bata". Dico sinteticamente che a Portoferraio vigeva all'epoca dei fatti un regolamento d'attuazione denominato P.I.P. (piano degli insediamenti produttivi), che non solo aveva indirizzato certe attività commerciali in una determinata zona di Portoferraio in località Antiche Saline, ma aveva anche imposto alcuni vincoli per l'alienazione ovvero il trasferimento della proprietà o del diritto di superficie dei lotti originariamente assegnati ai singoli, in analogia alla logica che sottende i regolamenti P.E.E.P.. I vincoli che imponeva il regolamento, quello per esempio che non potevano essere trasferite attività che non fossero già preesistenti sul territorio, quello della comunicazione obbligatoria al comune delle trattative tra privati, quello del consenso da parte dell'amministrazione comunale per la determinazione del prezzo delle eventuali operazioni, tendevano ad evitare che quella zona che era nata per la delimitazione di una certa area artigianale e commerciale al minuto, perdesse la sua natura attraverso gli accordi tra privati che non fossero appunto regolamentati. Successe, qualche mese prima delle elezioni del

=====
f

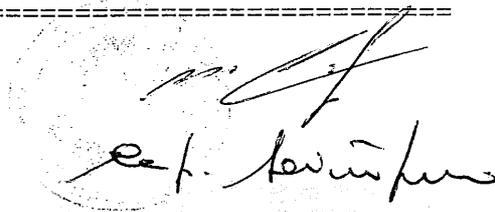
- segue -



The block contains a circular official stamp of the Municipality of Portoferraio, with a handwritten signature in black ink over it. The signature appears to be 'Rep. Fratini'.

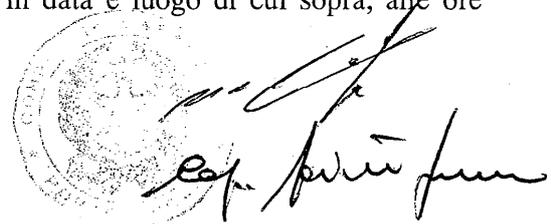
=====
1999, che un certo Corsi, assegnatario di un lotto di questa zona, decise di rinunciare a questo beneficio a causa della morte di suo fratello: decise cioè di rimanere in località Brunello dove aveva già un'attività e di non occupare i 250 metri circa che a sua tempo gli furono assegnati. Venni a sapere che Tiziano Nocentini era interessato all'acquisizione di quell'area quando tra l'altro mi risulta che ci fosse già stato un accordo scritto con il Corsi, e visto che avrebbe voluto aprire, così come poi ha fatto, un negozio di scarpe, conoscendo bene il regolamento e sapendo quindi che quell'operazione era in contrasto con la legge, lo incontrai e in un colloquio che ricordo come fosse avvenuto ieri, gli manifestai tutte le mie perplessità. Gli dissi in sostanza che quell'operazione che si stava accingendo a fare era illegittima a mio avviso e che in qualità di sindaco, e quindi garante dei diritti di tutti i cittadini di Portoferraio, non avrei potuto esimermi dal prendere provvedimenti. Il Nocentini cercò di tranquillizzarmi dicendo che aveva acquisito un parere legale dell'Avv. Falorni, che poteva tra l'altro inviarmi, e che non c'era nulla di cui mi dovessi preoccupare. Nonostante questo, Nocentini non mi convinse e non mi convinsi neanche dopo la lettura del parere dell'Avv. Falorni. Anzi, andai personalmente a Firenze dall'Avv. Rino Gracili al fine di chiedergli un parere legale pro-veritate sulla operazione commerciale che il Nocentini aveva compiuto. L'Avv. Gracili, dopo qualche tempo, mi inviò la risposta al quesito nella quale sostanzialmente scrisse che quella operazione era assolutamente illegittima. Il Nocentini concluse i lavori di ristrutturazione del locale nonostante la diffida del Comune ad aprire. Nel giugno dello stesso anno vinse l'amministrazione Ageno che un anno dopo cambiò il regolamento P.I.P. sanando così la situazione "Bata". Ricordo qualche giorno prima delle elezioni, che fui avvicinato da Nocentini il quale chiese di parlarmi senza specificare la ragione del colloquio, ma io gli risposi che se doveva trattare la questione "Bata" era meglio non parlare perché mi sembrava che si fosse comportato in maniera scorretta. Da quel momento i rapporti col Nocentini si sono raffreddati ed ha indirizzato le sue simpatie politiche verso l'attuale amministrazione. Devo aggiungere per amore della verità un'altra circostanza inquietante e cioè che l'attuale amministrazione comunale all'inizio del suo mandato aveva addirittura comunicato, in esecuzione al bando pubblicato dalla precedente amministrazione in ordine all'assegnazione di nuovi lotti, ai nuovi titolari l'assegnazione del beneficio nei loro confronti, fino poi a cambiare completamente rotta non comunicando più nulla a questi potenziali assegnatari ed addirittura cambiando il regolamento P.I.P. nell'agosto del 2000. Non so riferire di episodi specifici di favore che il Nocentini avrebbe intrapreso nei confronti dell'attuale amministrazione o viceversa, tuttavia non sbaglio quando riferisco che il Nocentini ha cambiato il suo orientamento da qualche anno a questa parte. Nel 1995 e nel 1999 Nocentini non appoggiava Ageno tanto che all'epoca nella nostra lista di centro sinistra vi era Alberto Fratti,
=====

- segue -

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The signature appears to be 'Alberto Fratti'. The stamp is partially obscured by the signature and contains some illegible text.

=====
 notoriamente amico di Nocentini, attuale assessore esterno nella giunta Ageno. Tra l'altro questo che dico non sono sensazioni basate sul nulla, ma è sotto gli occhi di tutti che Nocentini, nell'ultimo periodo, ha beneficiato di una serie di iniziative da parte del comune che gl'hanno permesso di aprire una serie di attività commerciali.--/
A.D.R. : conosco Cioni Enrico da diversi anni, egli è un imprenditore di Portoferraio. Ha diverse attività tra cui un albergo, un ristorante, un bar, delle agenzie turistiche e non saprei cos'altro. E' molto ricco ed ha diversi dipendenti chiaramente proprio per tutte le attività che possiede. Cioni Enrico è molto amico degli ex sindaci di Portoferraio Novaro Chiari, attuale vicesindaco, e Giuliano Pardi. Costoro erano legati oltre che da una sincera amicizia, per quello che mi risulta, anche dalla comune passione politica che molti anni fa si concretizzava nell'adesione, in particolare nell'ex partito socialista di Craxi. Cioni Enrico non posso dire che appoggi una parte piuttosto che un'altra nelle elezioni amministrative di Portoferraio, né mi risulta che abbia posto in essere attività concrete di aiuto ai candidati in queste elezioni, tuttavia non sbaglio se dico che Cioni in linea di massima è rimasto sempre fedele per esempio a Novaro Chiari, pertanto ritengo con sufficiente margine di certezza, che nelle ultime tornate elettorali del 1999 per le elezioni a sindaco di Portoferraio, essendo il Chairi in lista con Ageno, Cioni abbia appoggiato quella parte politica.--/
A.D.R. : non ho altro da aggiungere e/o da modificare.----//
 Fatto, letto, riletto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra, alle ore 12.30.----//

f. umbertozzi



[Signature]

